



*Le loro idee camminano  
sulle nostre gambe*

*“La lotta alla mafia è il 1° problema da risolvere nella nostra bellissima terra e disgraziata...Non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione ma un movimento culturale e morale che coinvolgesse tutti e specialmente le nostre giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità. Ricordo la felicità di Falcone quando in un breve periodo di entusiasmo egli mi disse: La gente fa il tifo per noi. E con ciò non intendeva riferirsi soltanto al conforto che l'appoggio morale della popolazione dava al lavoro del giudice, significava qualcosa di più, significava soprattutto che il nostro lavoro stava anche svegliando le coscienze”.*

*Paolo Borsellino*

## MINACCE e INTIMIDAZIONI MAFIOSE alla CASA DELLA LEGALITA' di Genova

Le Mafie sono a Genova da tempo, radicate e operanti, in diversi settori come il mercato della prostituzione, lo spaccio di droghe, il racket, le scommesse clandestine, l'usura; con l'azione di riciclaggio, di pulizia del denaro sporco, grazie alle collusioni e protezioni, sono divenute apparentemente legali, con società -soprattutto nei settori dell'edilizia, dei rifiuti e dell'ambiente- che riescono anche ad aggiudicarsi appalti, con un mercato del lavoro nero, fatto di caporalato, che porta a vittime su vittime. Poi apre e chiude attività commerciali come se nulla fosse, nel giro di pochi mesi. Alle Mafie danno fastidio i luoghi dove si denuncia, dove è possibile segnalare episodi, anche solo parlarne, perchè loro "non esistono" e nessuno deve nominarli o denunciarli.

Alle Mafie danno fastidio gli spazi di aggregazione e socializzazione puliti, popolari, dove è possibile incontrarsi, consultare libri, ascoltare musica, giocare per divertirsi e non per soldi.

Spazi dove magari si svolgono anche attività educative con le Scuole sulla Legalità ed il contrasto alla cultura mafiosa. Spazi dove la cultura della prepotenza, del diritto del più forte, viene contrastata dalla cultura della libertà e dei diritti uguali per tutti.

Alle Mafie dà fastidio vedere luoghi aperti ai ragazzi come agli adulti, dove la propria manovalanza non è accettata e non può dettare legge, dove, ad esempio, non gli è permesso spacciare droga.

**Ecco che arrivano le minacce, le aggressioni e intimidazioni alla "Sms Arci Perugia - Casa della Legalità", fatta di persone normali, non di eroi. Ringraziamo le Forze dell'Ordine per essersi attivate e garantire un'adeguata sorveglianza, ma per resistere chiediamo a ciascun cittadino che ama "il fresco profumo della libertà" di venire e entrare in Via Sergio Piombelli 15 a Genova.**

**Da quando sono iniziate le aggressioni e le minacce, da quando abbiamo denunciato i fatti, sono aumentati i sorrisi ed i saluti camminando per strada della gente per bene, ma nel nostro Circolo - in un quartiere popolare di Genova, non di Palermo - non entra quasi più nessuno.**

**Se vince la paura e nessuno entra, la mafia vince ancora, e noi non potremo andare avanti. Fate sentire che non volete il "puzzo" di quelle tante "famiglie" mafiose che sono attive in questa zona. Testimoniate che non si accettano ordini e limitazioni da parte di chicchessia dell'organizzazione criminale! Noi ci siamo, con l'Arci, la Fondazione Antonino Caponnetto di nonna Betta, il Centro Falcone e Borsellino, 'liberaMente' di Adriano Sansa, Libera contro le Mafie di Don Luigi Ciotti e Rita Borsellino, occorre ora la Vostra presenza!**